



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Medaglia d'oro al merito civile

VERBALE DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell'08/06/2020

Deliberazione nr. 04

Oggetto: Istituzione imposta di soggiorno ed approvazione del relativo regolamento

L'anno duemilaventi addì otto del mese di giugno alle ore 09,00 e seguenti in Castellammare di Stabia, nella Sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, e giusta convocazione prot. n. 26672 in data 29/05/2020, si è riunito in seduta ordinaria pubblica ed in 1^a convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del consigliere UNGARO Vincenzo e con l'assistenza del Segretario Generale Loredana Lattene.

Pres Ass

Pres Ass

Sindaco CIMMINO Gaetano	X	
1) CIMMINO Antonio	X	
2) CUOMO Laura	X	
3) D'APICE Emanuele	X	
4) de ANGELIS Massimo		X
5) DE FILIPPO Nicola	X	
6) DE SIMONE Annamaria	X	
7) DI GENNARO Sabrina	X	
8) DI MAIO Barbara	X	
9) DI MARTINO Andrea	X	
10) DONNARUMMA Maria C.tta	X	
11) ESPOSITO Eutalia	X	
12) ESPOSITO Rosa	X	

13) FEDERICO Antonio	X	
14) GENTILE Salvatore	X	
15) IOVINO Francesco	X	
16) MARESCA Vincenza	X	
17) MORLINO Giulio	X	
18) NAPPI Francesco	X	
19) NASTELLI Giovanni	X	
20) SANTANIELLO Enrico	X	
21) SCALA Antonio	X	
22) SICA Ernesto	X	
23) TITO Catello	X	
24) UNGARO Vincenzo	X	

In complesso N. 24 consiglieri presenti e N. 1 consigliere assente

Oggetto: ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

Visto l'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, con il quale è individuato nel Consiglio Comunale l'organo competente a deliberare in materia di istituzione e determinazione delle tariffe per l'imposta di soggiorno;

Premesso che:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale», ha:

a) introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno;

b) previsto che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

c) disposto, altresì, che con regolamento nazionale da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, sia dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta, in conformità della quale i Comuni, con proprio regolamento, da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo.

Rilevato che, ai sensi del medesimo art. 4, nel caso di mancata emanazione del regolamento nazionale entro il citato termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 (decreto entrato in vigore il 7 aprile 2011) i Comuni possono comunque adottare gli atti ivi previsti, vale a dire il regolamento disciplinante l'imposta;

Visto l'art. 4, comma 7 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011 e possono, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Considerato che, a seguito della riduzione dei trasferimenti statali e del persistente blocco della leva fiscale, il Comune di Castellammare di Stabia si trova nella necessità di istituire l'imposta di soggiorno al fine di garantire i necessari investimenti sul decoro urbano della città e sull'accoglienza turistica nonché di conservare il livello dei servizi sinora garantiti per quanto riguarda eventi e manifestazioni culturali e turistiche ;

Che a tal fine, trattandosi di prima istituzione, la previsione di entrata, stimata in € 400.000,00 è stata interamente destinata ad un intervento di spesa di pari importo per le suddette finalità, così come evidenziate nel Regolamento

Rilevato, altresì, che il Comune di Castellammare di Stabia rappresenta un'importante meta del turismo nazionale ed internazionale, come dimostrano le presenze rilevate negli ultimi anni nelle strutture ricettive che evidenziano una notevole crescita delle presenze e dei pernottamenti;

Considerato che per poter incentivare e, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, occorre investire in tale ambito, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie;

Vista la delibera di Giunta della Regione Campania n. 1758 del 21/4/1999, successivamente integrata e modificata dalla DGR n. 847 del 14/12/2001 con la quale il Comune di Castellammare di Stabia è stato iscritto nell' "Elenco regionale delle località turistiche o città d'arte", ai fini degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali

Vista la struttura tariffaria inserita nel regolamento che prevede che qualora non modificati annualmente, rimangono in vigore in sede di approvazione dei bilanci futuri ;

Che l'istituzione della presente imposta era stata programmata nelle linee di mandato e inserita nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020/2022, sezione strategica, paragrafo b);

Considerato che la proposta di regolamento di cui all'oggetto viene illustrata alla commissione Bilancio, di cui apposito verbale ;

Acquisito, sulla proposta di regolamento, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.267/2000, il parere dell'organo di revisione economico-finanziario;

Visto l'art. 251 del Tuel che fissa i termini di approvazione delle tariffe e aliquote dei tributi locali al 31/12 di ogni anno;

Visto il Decreto del Ministro dell'interno del 13/12/2019, con cui è stato disposto il differimento al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2021 da parte degli enti locali, adottato d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito del parere favorevole reso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta dell'11 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019.

VISTO:

1. l'art. 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93 (poi abrogato dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201), la legge di stabilità 2016, ovvero la legge 28 dicembre 2015, n. 208, con il comma 26 dell'art. 1, ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali che prevedono aumenti nei tributi locali rispetto alle aliquote/tariffe applicate nel 2015. Il comma 26 in esame precisa che la sospensione dell'efficacia persegue il fine di contenere il livello della pressione tributaria, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
2. il comma 37 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205- legge di bilancio 2018 aveva esteso fino all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016), **la qual**

cosa non è stata più riproposta nella Legge di Bilancio del 30/12/2018 n. 145 per l'anno 2019;

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL);

VISTI: il TUEL, nella versione in vigore dal 01/01/2015; il D.Lgs. n.118/2011, siccome modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014 e gli allegati principi contabili applicati; il vigente Statuto comunale; il vigente Regolamento di contabilità armonizzata;

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e sulla base del quadro normativo che regola la materia, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive, attesta quanto segue:

- ✓ *che la parte narrativa/istruttoria, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate;*
- ✓ *che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto.*

Per quanto sopra esposto

PROPONE di Deliberare


1. Di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del DL 24 aprile 2017, n. 50, nel Comune di Castellammare di Stabia l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dall'allegato Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno;
3. Di approvare pertanto il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno allegato "A" parte integrante della presente deliberazione;
4. Di dare atto che il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno si applicherà con decorrenza stabilita dal Consiglio Comunale ;
5. di applicare la struttura tariffaria per l'applicazione del presente tributo inserita nel regolamento comunale
6. Di autorizzare il Servizio Tributi a trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012, **come modificato dall'art. 15bis del dl.34/2019 (decreto fiscale) e della circolare del MEF 2DF del 22/11/201,** in ordine alla efficacia delle delibere Tributarie;
7. di demandare al Responsabile del Settore SERVIZIO FINANZIARIO, tutti gli adempimenti discendenti dalla approvazione del presente provvedimento

8. Di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022, al DUP 2020/2022 ai sensi dell'art. 172, lettera c), del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
9. Di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Dr. Antonio VERDOLIVA



Regolamento dell'Imposta di soggiorno del Comune Castellammare di Stabia

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

Articolo 2 - Istituzione e presupposto dell'imposta

Articolo 3 - Soggetto passivo

Articolo 4 - Tariffe

Articolo 5 - Esenzioni ed agevolazioni

Articolo 6 -Obblighi dei gestori delle strutture ricettive

Articolo 7 - Versamento dell'imposta

Articolo 8 -Disposizioni in tema di accertamento

Articolo 9 - Sanzioni

Articolo 10 -Riscossione coattiva

Articolo 11- Rimborsi

Articolo 12 - Contenzioso

Articolo 13-Entrata in vigore

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del d.lgs. 446 del 15.12.1997 per disciplinare l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23.
2. Nel regolamento sono stabiliti il presupposto, i soggetti passivi dell'imposta, le esenzioni, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive, le tariffe e le misure delle sanzioni applicabili nei casi di inadempimento.

Articolo 2 - Istituzione e presupposto dell'imposta

1. L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Castellammare di Stabia in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, arredo e decoro urbano, nonché i servizi pubblici locali. La destinazione viene stabilita in sede di approvazione del bilancio annuale in relazione obiettivi dall'ente .
2. L'imposta è annuale ed è dovuta per tutto l'anno solare. Per l'anno 2020, anno di prima istituzione, l'applicazione dell'imposta e delle relative tariffe decorre **dal _____ (decorrenza stabilita dal C.C) .**
A partire dal 2021, le eventuali variazioni delle tariffe disposte dal Comune entro i termini di legge, ma successivamente al primo gennaio dell'anno di riferimento delle variazioni medesime, decorrono dal mese successivo alla data di esecutività della deliberazione di variazione.
3. Presupposto dell'imposta è l'alloggio nelle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere per tali intendendosi: alberghi, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, case per ferie, ostelli, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, appartamenti ammobiliati per uso turistico, attività saltuarie di alloggio e prima colazione (bed & breakfast), agriturismi, strutture di turismo rurale, nonché gli immobili destinati alla locazione breve, di cui all'articolo 4 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ubicati nel territorio del Comune di Castellammare di Stabia.

Articolo 3 - Soggetto passivo

1. Il soggetto passivo è colui che pernotta nelle strutture ricettive di cui al successivo art. 4 del presente regolamento.
2. I soggetti responsabili degli obblighi tributari sono: il gestore della struttura ricettiva di cui all'articolo 2, comma 4, il soggetto che incassa il corrispettivo ovvero che interviene nel pagamento del corrispettivo di cui all'art. 4, co. 5- ter del dl 50/2017 convertito nella legge

n.96 del 2017 e l'eventuale rappresentante fiscale di cui all'art. 4, co. 5- bis del dl 50/2017 convertito nella legge n.96 del 2017.

Articolo 4 – Tariffe

1. L'imposta è applicata nella seguente misura e secondo le sottoindicate fasce:

Strutture alberghiere	
Classificazione	Imposta
<i>Fino a 3 stelle</i>	€ 1.00
<i>4 stelle</i>	€ 1.50
<i>5 stelle</i>	€ 2.00

Campeggi	
Classificazione	Imposta
<i>Unica</i>	€ 1.00
Strutture extra alberghiere per ospitalità collettiva	
Classificazione	Imposta
<i>Ostelli</i>	€ 1.00

Strutture extra alberghiere con caratteristiche di civile abitazione	
Classificazione	Imposta
<i>Bed & Breakfast –</i>	€ 1.00
<i>Affittacamere</i>	€ 1.00
<i>Case per vacanze</i>	€ 1.00

Residence	
Classificazione	Imposta
<i>Unica</i>	€ 1.00

Agriturismo	
Classificazione	Imposta
<i>Unica</i>	€ 1.00

2. Per gli anni successivi al 2020 le misure dell'imposta sono stabilite dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f), del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni, comunque entro la misura massima stabilita dalla legge. Qualora non vengano previste variazioni in sede di approvazione del bilancio, restano valide le tariffe vigenti, senza ulteriori atti.

3. Le tariffe sopra indicate risultano applicabili relativamente al singolo pernottamento di 1 persona per **un massimo di 7 giorni**;

Articolo 5 - Esenzioni ed agevolazioni

1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta:

- a) i minori fino al 14° anno compreso;
- b) i malati soggetti a terapie presso strutture sanitarie site nel territorio del Comune
- c) i genitori, o accompagnatori delegati, che assistono i minori di anni diciotto ricoverati presso strutture sanitarie site nel territorio del Comune di Castellammare di Stabia, per un massimo di due persone per paziente;
- d) i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore;
- e) il personale appartenente alla polizia di Stato e alle altre forze armate che svolge attività di ordine e sicurezza pubblica, come definita nel Testo Unico di Pubblica Sicurezza R.D. 18 giugno 1931, n. 773, ed al successivo Regolamento di esecuzione di cui al R.D. 6 maggio 1940, n. 635;
- f) i "volontari" che nel sociale offrono il proprio servizio in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dal Comune di Castellammare di Stabia,
- g) sono altresì esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria e per finalità di soccorso umanitario;
- h) il personale dipendente della gestione della struttura ricettiva ove svolge l'attività lavorativa;
- i) l) le persone con una percentuale di disabilità pari o superiore al 65% con il riconoscimento di cui alla l. 104/1992 oppure per i cittadini stranieri il riconoscimento da omologhe legislazioni che presentino idonea documentazione.
- j) i soggetti iscritti nell'anagrafe dei residenti del Comune di Castellammare di Stabia;

2. L'esenzione di cui ai punti b) e c) è subordinata alla presentazione ai gestori della struttura ricettiva di apposita certificazione della struttura sanitaria, attestante le generalità del malato o del degente ed il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie o del ricovero. L'accompagnatore dovrà altresì dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato all'assistenza sanitaria nei confronti del soggetto degente.

3. In via generale le esenzioni di cui sopra sono subordinate alla presentazione, da parte dei soggetti interessati al gestore della struttura ricettiva, di apposita documentazione comprovante il diritto all'esenzione

Articolo 6 –Obblighi tributari

1. I soggetti indicati nell'articolo 3, co. 2 sono responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal presente regolamento. In particolare sono tenuti a comunicare al Comune di Castellammare di Stabia, entro il sedicesimo giorno dalla fine di ciascun trimestre solare, il numero di coloro che hanno pernottato nel corso del trimestre precedente, nonché il relativo periodo di permanenza con espressa indicazione di quelli esenti ai sensi dell'articolo 5.

2. I soggetti indicati nell'art. 3 co. 2 sono tenuti inoltre a:

- informare i propri ospiti dell'applicazione, entità ed esenzioni dell'imposta di soggiorno tramite affissione in luoghi comuni della struttura e/o pubblicazione nel proprio sito internet;
- riscuotere l'imposta, rilasciandone quietanza,emettendo una apposita ricevuta numerata e nominativa al cliente (conservandone copia);
- presentare e richiedere la compilazione ai soggetti passivi di cui all'articolo 3, di apposite dichiarazioni per l'esenzione dall'imposta di soggiorno;
- segnalare all'Amministrazione, nei termini di cui al comma 1, i nominativi dei soggetti che hanno rifiutato l'assolvimento dell'imposta.

3. I soggetti indicati nell'art. 3 co. 2 hanno l'obbligo di conservare per cinque anni le ricevute, le fatture e le dichiarazioni rilasciate dal cliente per l'esenzione dall'imposta di soggiorno di cui al comma precedente, al fine di rendere possibili i controlli da parte del Comune.

4. Il gestore della struttura assume anche la veste di agente contabile e deve pertanto rendere a fine anno il conto della gestione utilizzando il modello 21 di cui al DPR n. 194/1996, che verrà messo a disposizione su apposito programma informatico sul quale vengono caricate le dichiarazioni dei gestori automaticamente;

5. La struttura ricettiva è qualificabile come soggetto ausiliario della pubblica amministrazione, in quanto titolare di obblighi strumentali all'esazione dell'imposta di soggiorno e dunque, limitatamente a tale attività, disciplinata dal diritto nazionale, risultando investita di rilievo pubblicistico, risulta soggetta all'accesso documentale potendosi dunque applicare l'art. 22 (Accesso agli atti) della legge n. 241/1990 da parte di chi vi abbia interesse.

Articolo 7 - Versamento dell'imposta

1. I soggetti di cui all'articolo 3 co. 1, al termine di ciascun soggiorno, corrispondono l'imposta al gestore della struttura ricettiva presso la quale hanno pernottato. Quest'ultimo provvede alla riscossione dell'imposta, rilasciandone quietanza, e al successivo versamento al Comune di Castellammare di Stabia.

2. Il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento delle somme riscosse a titolo di imposta di soggiorno, entro il sedicesimo giorno dalla fine del mese successivo a quello in cui è avvenuto l'incasso:

- a) su apposito conto corrente postale intestato al Comune di Castellammare di Stabia;
- b) tramite le procedure informatiche messe a disposizione sul portale del Comune di Castellammare di Stabia e messa a disposizione dei gestori delle strutture ricettive;
- c) mediante pagamento tramite il sistema bancario, con eventuale utilizzo di mezzi alternativi al denaro;

Articolo 8 - Disposizioni in tema di accertamento

1. Il Comune di Castellammare di Stabia effettua il controllo dell'applicazione e del versamento dell'imposta di soggiorno.

2. Ai fini dell'attività di accertamento sull'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 161 e 162, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

3. Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo l'amministrazione, previa richiesta ai competenti uffici pubblici di dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei soggetti passivi e dei gestori delle strutture ricettive, con esenzione di spese e diritti, può:

- invitare i soggetti passivi e i gestori delle strutture ricettive ad esibire o trasmettere atti e documenti;
- inviare ai gestori delle strutture ricettive questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati.
- inviare all'ufficio tributi del Comune, possibilmente tramite posta elettronica, con cadenza QUADRIMESTRALE e per l'intero anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre), , copia della statistica relativa al movimento dei clienti negli esercizi ricettivi trasmessa alla Provincia di _NAPOLI _, se obbligati alla prevista trasmissione all'ufficio provinciale.

Articolo 9 - Sanzioni

1. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento dell'importo non versato, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 471 del 1997. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni di cui agli articoli 9 e 17 del decreto legislativo n. 472 del 1997.
2. Per l'omessa, incompleta o infedele dichiarazione, di cui all'art. 6, comma 1, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
3. Per la violazione all'obbligo di informazione di cui all'art. 6, comma 2, punto 1) da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 100 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
4. Per la mancata conservazione delle dichiarazioni degli ospiti ai fini dell'esenzione di cui all'art. 6, comma 3, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
5. Per la mancata o tardiva risposta ai questionari e il mancato o tardivo invio dei documenti e atti richiesti ai sensi dell'art. 8, comma 3, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
6. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui ai commi da 2 a 5 si applicano le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
7. In virtù della funzione di rilievo pubblico e di agente contabile, di cui all'art. 6, commi 4 e 5, in caso di omesso /parziale versamento dell'imposta di soggiorno, la Struttura ricettiva può essere perseguita per danno erariale nei confronti dell'ente locale, obbligandolo al versamento della somma nelle casse comunali tramite denuncia alla Procura della Corte dei Conti Regionale. Lo stesso gestore in qualità di incaricato di pubblico servizio è altresì sottoposto a procedimento penale per appropriazione indebita, peculato e reati nei confronti pubblica amministrazione

Articolo 10 -Riscossione coattiva

1. Le somme dovute all'Ente per imposta, sanzioni ed interessi, se non versate, sono riscosse coattivamente secondo la normativa vigente.

Articolo 11- Rimborsi

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

2. Nei casi di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, l'eccedenza può essere recuperata mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa da effettuare alle prescritte scadenze. La compensazione è effettuata mediante apposito modulo predisposto dal Comune di Castellammare di Stabia, da presentare almeno trenta giorni prima della scadenza del termine per il versamento; qualora l'eccedenza da compensare sia pari o superiore ad euro 200,00. la compensazione è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

3. Non si procede al rimborso dell'imposta per importi pari o inferiori a euro dieci.

Articolo 12 - Contenzioso

1. Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

Articolo 13- Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore trascorsi quindici giorni dal decorso del termine di quindici giorni di pubblicazione all'albo pretorio della deliberazione di approvazione.

Oggetto: ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente del Settore ECONOMICO FINANZIARIO dott. ANTONIO VERDOLIVA :

- ✓ a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, **esprime** il seguente parere: **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- ✓ Attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto.

Castellammare di Stabia, _20/2/2020 **IL DIRIGENTE**

dott. ANTONIO VERDOLIVA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario dott. ANTONIO VERDOLIVA, a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- ✓ ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere:
FAVOREVOLE _;
- ✓ attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile;
- ✓ Attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto.

Castellammare di Stabia, 20/2/2020

IL DIRIGENTE
dott. ANTONIO VERDOLIVA



Città di
CASTELLAMMARE DI STABIA - NA

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Al Segretario Generale

Al Dirigente Settore Finanziario

LL.SS.

Prot. n. del

Verbale n. 82 del 23 marzo 2020

Oggetto: Parere del Collegio sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, prot. n. 10923 del 27/02/2020 : "Istituzione dell'Imposta di Soggiorno ed approvazione del relativo regolamento."

L'Organo di Revisione del Comune di Castellammare di Stabia, nelle persone di Daniele Cefalo, Pellegrino Del Grosso e Giuseppe Gennarelli, presa in esame la documentazione consegnata dal Dirigente Settore Finanziario, concernente la proposta di deliberazione, di cui all'oggetto.

Visti:

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: " Istituzione dell'Imposta di Soggiorno ed approvazione del relativo regolamento";
- l'art.4, comma 1-2 e3 del D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011 recante norme in materia di federalismo fiscale municipale che istituisce l'imposta di soggiorno;

- il comma 3 dell'art. 4 D.Lgs. n° 23/2011 sancisce che: "Con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. In conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo. Nel caso di mancata emanazione del regolamento previsto nel primo periodo del presente comma nel termine ivi indicato, i comuni possono comunque adottare gli atti previsti dal presente articolo";
- l'art. 4, comma 7 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n.95, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011 e possono, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto

l'art. 239 del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera b) punto 7) che indica tra le funzioni dell'organo di revisione l'espressione di pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione di tributi locali;

Considerato che, le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno sono destinate al finanziamento di interventi in materia di turismo;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

**sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
" Istituzione dell'Imposta di Soggiorno ed approvazione del relativo regolamento",**

In riferimento al punto 4 dell'art. 6 del Regolamento in oggetto, tenuto conto della qualifica di Agenti Contabili che rivestono i vari operatori commerciali interessati, e degli annessi adempimenti a cui sono tenuti gli Agenti Contabili, tra cui la trasmissione di singoli conti annuali alla Corte dei Conti.

Il Collegio suggerisce ai fini della resa del conto di gestione, di valutare la possibilità che:

- Venga individuato un singolo soggetto responsabile della gestione dell'imposta di soggiorno, l'agente contabile principale o di "diritto" per la rendicontazione dei versamenti dell'imposta di soggiorno. I singoli gestori delle strutture ricettive aventi sede nel Comune saranno

considerati sub agenti contabili, tenuti alla presentazione del proprio conto giudiziale, da cui risultino le riscossioni effettuate da ciascuna struttura ricettiva, esclusivamente all'agente contabile principale.

- I gestori delle strutture ricettive, entro il termine ultimo del 20 gennaio dell'anno solare successivo a quello di riferimento, avranno l'obbligo di presentare all'agente contabile principale il modello per la resa del conto della gestione dell'agente contabile, con l'indicazione delle somme riscosse a titolo di Imposta di Soggiorno nel corso dell'esercizio finanziario precedente e le somme periodicamente riversate al Comune nello stesso esercizio.
- L'Agente Contabile principale, opererà quale soggetto di raccordo per la presentazione del conto giudiziale unico per la rendicontazione dell'imposta di soggiorno. Lo stesso, sulla base dei conti presentati dalle strutture ricettive, provvederà a predisporre, anche per la successiva trasmissione alla Corte dei Conti, il conto giudiziale riepilogativo entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento.

Tale particolare possibilità è tra l'altro prevista anche dall'art 23 del Regolamento dei servizi Economato del Comune di Castellammare.

L'Organo di Revisione

*Dr. Daniele Cefalo
Dr. Pellegrino Del Grosso
Dr. Giuseppe Gennarelli*



(Il presente verbale viene redatto, confermato e sottoscritto mediante l'apposizione della firma digitale da parte dei componenti il Collegio dei Revisori, per essere successivamente trasmesso a mezzo PEC al protocollo del Comune di Castellammare.)

Data 23 marzo 2020

Documento firmato digitalmente



CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Città Metropolitana di Napoli

I^a Commissione Consiliare – Finanze

Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio – Affari Legali e Partecipate

Protocollo n. _____ del 05 Giugno 2020

Oggetto: Approvazione n.15 provvedimenti licenziati dalla I commissione nei verbali indicati

In riferimento all'oggetto si precisa che la I Commissione Consiliare Finanze, come da verbali indicati ha licenziato i provvedimenti come sotto elencati con la relativa votazione:

- Verbale del 04/04/2020: Delibera d.f.b. derivanti da sentenza di condanna relativa ad eventi gestionali occorsi dal 01/01/2013. Atto di riconoscimento n.1/2020

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 07/04/2020: "Proposta di delibera dfb derivanti dal decreto ingiuntivo n.1380/19-fallimento Gerardo Di Nola spa/Comune di Castellammare di Stabia"

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 07/04/2020: "Proposta di delibera dfb derivanti dal decreto ingiuntivo n.1381/19-fallimento Gerardo Di Nola spa/Comune di Castellammare di Stabia"

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 14/04/2020: “Imposta municipale propria sul territorio comunale di Castellammare di Stabia (L.160/2019) – approvazione del regolamento e determinazione delle aliquote per l’anno 2020”

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 21/04/2020: "Determinazione aliquota addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e della soglia di esenzione. Riduzione aliquota per l’anno finanziario 2020"

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 24/04/2020: "Determinazione aliquota addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e della soglia di esenzione. Riduzione aliquota per l’anno finanziario 2020"

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 14/05/2020: “Adozione del piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare per l’anno 2020/2022 – ex art. 58 D.L. n.112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n.133/2008”

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Astenuto	Assente	Astenuto	Favorevole	Assente	Favorevole

- Verbale del 14/05/2020: “Approvazione del Regolamento per la gestione ed alienazione del patrimonio immobiliare”

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Astenuto	Favorevole	Assente	Favorevole

- Verbale del 14/05/2020: “Approvazione inventario dei beni mobili e immobili di proprietà del Comune di Castellammare di Stabia”

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Favorevole	Assente	Astenuto	Favorevole	Assente	Favorevole

- Verbale del 18/05/2020: "D. Lgs. n. 50 e ss. mm. e ii. – Art.21 – Adozione schema programma triennale dei lavori pubblici triennio 2020/2022 ed elenco annuale dei lavori 2020"

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Contrario	Assente	Contrario	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 25/05/2020: "Istituzione dell'imposta di soggiorno ed approvazione del relativo regolamento"

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Contrario	Assente	Contrario	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 25/05/2020: " Approvazione schema del documento unico di programmazione 2020-2022 (DUP) – nota di aggiornamento alla deliberazione di C.C. n.35 del 23-07-2019"

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Contrario	Assente	Contrario	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 25/05/2020: "Art. 174 del TUEL – Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 – Approvazione e Provvedimenti "

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Contrario	Assente	Contrario	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 04/06/2020: "Approvazione tariffe provvisorie tari 2020 – conferma tariffe anno 2019 per pagamento rate in acconto agevolazioni utenze domestiche e non"

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favorevole	Astenuto	Assente	Astenuto	Favorevole	Favorevole	Favorevole

- Verbale del 04/06/2020: "Debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) – Sentenza n.1770/2018 del Tribunale di Torre Annunziata"

LICENZIAMENTO							
Annamaria De Simone	Vincenza Maresca	Andrea Di Martino	Francesco Iovino	Francesco Nappi	Ernesto Sica	Vincenzo Ungaro	Salvatore Gentile
Favorevole	Favoervole	Favorevole	Assente	Favorevole	Favorevole	Favorevole	Favorevole

Distinti saluti
Castellammare di Stabia 05.06.2020

Il Presidente
Dott. Salvatore Gentile



CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Medaglia d'oro al merito civile

CONSIGLIO COMUNALE DELL' 08 GIUGNO 2020

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO."

ASSESSORE AMATO: "L'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 ha introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno.

Il gettito derivante dall'imposta di soggiorno è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

A seguito della riduzione dei trasferimenti statali il Comune di Castellammare di Stabia si trova nella necessità di istituire l'imposta di soggiorno al fine di garantire i necessari investimenti sul decoro urbano della città e sull'accoglienza turistica nonché di conservare il livello dei servizi sinora garantiti per quanto riguarda eventi e manifestazioni culturali e turistiche.

La delibera di Giunta della Regione Campania n. 1758 del 21/4/1999 successivamente integrata e modificata dalla DGR n. 847 del 14/12/2001 ha inserito il Comune di Castellammare di Stabia nell'Elenco regionale delle località turistiche o città d'arte.

L'istituzione della presente imposta era stata programmata nelle linee di mandato e inserita nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020/2022.

Dunque vi propongo di deliberare:

1. Di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del DL 24 aprile 2017, n. 50, nel Comune di Castellammare di Stabia l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dall'allegato Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno;
3. Di approvare pertanto il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno allegato "A" parte integrante della presente deliberazione;
4. Di dare atto che il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno si applicherà con decorrenza stabilita dal Consiglio Comunale;
5. di applicare la struttura tariffaria per l'applicazione del presente tributo inserita nel regolamento comunale
6. Di autorizzare il Servizio Tributi a trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite il portale del federalismo fiscale;
7. di demandare al Responsabile del Settore SERVIZIO FINANZIARIO, tutti gli adempimenti discendenti dalla approvazione del presente provvedimento;
8. Di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;



9. Di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
10. Di conferire alla presente deliberazione immediata eseguibilità”.

Grazie.

PRESIDENTE – Chiede di intervenire il Presidente della Commissione Bilancio, consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Signor Sindaco, presidente del Consiglio, assessori e consiglieri.

L'argomento di cui al punto 4 all'o.d.g. relativo all'istituzione dell'imposta di soggiorno ed approvazione del relativo regolamento è stato oggetto di più sedute di commissione.

La commissione ha tenuto due incontri con i rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive sul territorio. Si è giunti alla proposta, da parte del Presidente della commissione, di successivi incontri con le associazioni per recepire le loro osservazioni ed eventuali modifiche da apportare al regolamento comunale sull'imposta di soggiorno. È intenzione dell'amministrazione congelare l'imposta per l'anno 2020 applicandola dal 2021.

Sono stati verificati i pareri di regolarità tecnica e contabile, nonché il parere del collegio dei revisori dei conti.

È stata chiarita la legittimità del provvedimento tramite interrogazione, su iniziativa del consigliere Nappi, al Segretario Comunale. La Dottoressa Lattene con nota del 25 aprile 2020, ha chiarito i dubbi normativi dello stesso componente di commissione, affermando che il comune di Castellammare di Stabia si può qualificare comune non solo a rilevanza turistica ma anche ad economia turistica.

In data 25/05/2020 la commissione ha definitivamente licenziato l'argomento con 5 voti favorevoli e 2 contrari.

Grazie.

CONSIGLIERE TITO: Signor Sindaco, signori Assessori, carissimi colleghi, ho chiesto di prendere la parola sul tema del bilancio di previsione, ossia quello dell'imposta comunale di soggiorno impropriamente nota come tassa di soggiorno, in quanto ritengo che si tratta di un'importante strategia di politica economica messa in campo dal nostro Sindaco e dalla sua squadra di governo per lo sviluppo turistico cittadino.

Personalmente e in via generale quando si parla di istituire una nuova imposta, che sia essa comunale, regionale o statale, non sono mai stato d'accordo, tuttavia e con riferimento all'imposta di soggiorno condivido pienamente la scelta della sua istituzione in quanto ha uno scopo ben preciso.

Il suo gettito è infatti destinato a finanziare attività ed interventi in campo turistico, compreso quelli a sostegno delle stesse strutture ricettive e recupero dei beni culturali ed ambientali con zero costi per il cittadino e a totale e esclusivo carico del turista.

Tralasciando l'illustrazione dei profili strettamente tecnici dell'imposta che esulano dalla mia competenza e che di certo il nostro Assessore la dott.ssa Stefania Amato ha meglio illustrato, voglio solo sottolineare che l'obiettivo di questa imposta è quello di finanziare indirettamente nel territorio il turismo che negli ultimi anni è fortunatamente in crescita.

Pertanto, se il settore turistico è in crescita l'istituzione di tale imposta ben si inserisce a sostegno di esso in quanto con i suoi proventi l'amministrazione sarà in grado di avere ulteriori risorse finanziarie per sostenere le attività turistiche.

A coloro che hanno criticato la sua istituzione ritenendo che essa mal si conciliasse con il periodo di crisi del settore dovuto all'emergenza epidemiologica da covid 19, voglio solo invitarli a riflettere



che l'imposta entrerà in vigore in una misura irrisoria, essendo destinata poi a crescere quando la crisi sarà terminata del tutto.

Cari colleghi quest'amministrazione anche in un periodo come questo ha mostrato coraggio, determinazione e positività per l'imminente ripresa economica, con uno sguardo proiettato proprio verso lo sviluppo turistico.

Personalmente ritengo che il turismo sia uno dei settori che possa avere un ruolo trainante per il futuro della nostra città, dei nostri figli e perché no anche dei nostri nipoti.

Perfino gli studi dei principali enti economici nazionali parlano in positivo dell'imposta di soggiorno, basta ricordare che nell'ottobre del 2017 in una delle riviste pubblicate da Banca D'Italia ove sono trattati temi e contributi per la ricerca economica, è stato dedicato uno specifico numero sull'imposta di soggiorno.

Ebbene in tal rivista si legge che il tributo costituisce un'importante occasione per i Comuni soprattutto per quelli caratterizzati da un forte sviluppo turistico per accrescere la propria autonomia finanziaria.

Personalmente sono stufo di sentirmi dire che Castellammare è una bellissima città, che dispone di tante potenzialità per lo sviluppo in chiave turistica, mare, montagne, acque minerali naturali, arte ed altro, ma non riesce a proporsi nel panorama turistico nazionale ed internazionale.

Sono stanco di sentirmi dire che abbiamo uno dei lungo mare più belli d'Italia o un grande monumento storico come la Cassa Armonica o la Reggia Borbonica di Quisisana, che disponiamo degli scavi archeologici o di chiese monumentali, che possono essere inseriti in percorsi religiosi - turistici ma che non si riesce ad utilizzarli.

Credo che questo tributo possa, contrariamente a quanto sostenuto da qualcuno, incentivare il turismo e non limitarlo.

Ripeto non sono un tecnico né un economista, nella vita privato svolgo un'attività Commerciale e per anni ho svolto un'attività nel settore turistico-ricettivo in una grande città a vocazione turistica, ossia la nostra capitale, dove l'imposta di soggiorno esiste da anni ed è ben funzionale alla crescita turistica.

Voglio solo ricordare, dapprima a me stesso, che la decisione di istituire l'imposta di soggiorno è connessa con la capacità dei comuni di attrarre visitatori; quanto più una località accoglie turisti nelle proprie strutture ricettive, tanto maggiore è l'incentivo a istituire un prelievo a loro carico ed è per questo che il nostro Sindaco, guardando ai tanti turisti che erano presenti in città nelle ultime stagioni ed anche allo sforzo fatto dai tanti imprenditori locali, che hanno investito in attività ricettive e turistiche, ha pensato bene di istituirla.

Pertanto, e concludo, estendo l'invito all'intera Assise ad applaudire all'istituzione dell'imposta di soggiorno ed approvare il bilancio programmatico in quanto ritengo che sia il primo documento economico - programmatico dell'ultimo ventennio che dà un taglio nuovo per lo sviluppo economico della città e che con riguardo all'imposta di soggiorno costituisce il primo passo in avanti verso l'espansione del turismo.

Mi piace guardare al futuro della nostra Città, voglio immaginarla in una chiara veste positiva come una città moderna, tecnologicamente avanzata, che sia in grado di raccogliere molti più turisti dei paesi limitrofi, che già godono di fama ma che non sono superiori alla nostra città.

Insomma mi piace guardare ad una città che punta verso uno dei settori trainanti dell'intero paese, con possibilità di sviluppo occupazionale per tutti i cittadini e soprattutto per i giovani.

Vi ringrazio.

CONSIGLIERE NASTELLI: Non sono contrario all'imposta di soggiorno a priori anzi siamo anche favorevoli se strutturata con quadro sicuramente più chiaro.

L'imposta di soggiorno ormai è presente in quasi tutte le città turistiche e tra l'altro è un'imposta che non è né a carico dei cittadini né dei gestori ma è a carico dei turisti anzi, da quell'imposta con le casse comunali possiamo avere la capacità di mettere implementare i servizi, l'offerta turistica



quindi andiamo verso il miglioramento di quello che è l'ambito turistico da un punto di vista generale. Il nostro interrogativo era quello che era contestualizzato al momento perché viviamo una crisi difficile e se inserita in questa fase sicuramente questo non è che va ad aiutare in questo momento il settore, poi oltre al merito penso che c'è anche una scelta di metodo.

Diceva prima il Consigliere Gentile che c'è stato anche un incontro con le associazioni. Da quello che so mi sembra che non sia andato proprio bene questo incontro. Penso che per far sì che le cose funzionino meglio e per avere risultati maggiori è giusto cercare insieme di definire i termini per avere anche un maggiore consenso. Sentivo che c'è la volontà di rinviarla al prossimo anno, credo che sia una scelta giusta anche perché ci sono città, tipo Alessandria, Biella, che la volevano introdurre e l'hanno rinviata al prossimo anno. Ci sono altre città come Lucca, Fiuggi, Piombino, Pescara e finanche Forte dei Marmi che quest'anno la tassa di soggiorno l'hanno sospesa. In virtù di ciò vi invito a spostarla al prossimo anno e di aprire una discussione con gli operatori del settore. Grazie.

CONSIGLIERE NAPPI: Diciamo che nell'interesse fondamentale dei cittadini è importante che venga ripreso questo dialogo, così come c'è stato l'invito da parte del Presidente, in Commissione Bilancio per portare quelle che sono possono essere delle condizioni favorevoli per lo sviluppo della città di Castellammare.

Chiaramente è un invito che personalmente accolgo e accetto e chiedo che però dall'altra parte ci sia una maggiore apertura anche al recepimento di quelle che possono essere le iniziative dell'opposizione che comunque vanno sempre nella direzione del bene dei cittadini e della città di Castellammare. Mi trovo particolarmente in difficoltà su questo punto perché è un punto che io stesso più volte ho espresso in modo favorevole la mia opinione sulla tassa di soggiorno perché è sicuramente un'atto che consolida Castellammare quale città turistica, non è che è l'imposta di soggiorno che ci fa diventare turistica perché Castellammare lo è a prescindere però è giusto che vi sia questa imposta affinché si possano fare i giusti investimenti per migliorare ulteriormente la città di Castellammare. Ed è proprio su questo punto che esprimo delle perplessità perché spingere sull'istituzione di un'imposta in questo momento in un settore che è quello tra i più martoriati, ci sono studi accreditati internazionali che parlano dell'impatto del COVID sull'economia e in particolar modo quella del turismo così come studi fatti da CERVED su ciò che riguarda l'impatto del COVID sui bilanci delle imprese turistiche.

Oggi con un regolamento che è stato pensato prima della pandemia e che quindi è stato pensato in un momento in cui si pensava che il turismo potesse avere uno sviluppo per l'anno 2020 a seguire, attenzione, le proiezioni danno un ritorno alla normalità, e per normalità parliamo dell'anno 2019, nel 2022 e forse un sensibile aumento nel 2023.

Non voglio essere catastrofico, mi rifaccio a questi studi. Allora in questo momento le basi solide su cui si deve basare lo sviluppo turistico della città di Castellammare non può che essere una giusta programmazione, quella programmazione che può essere fatta solo ascoltando e facendo proprie quelle che sono le indicazioni degli operatori del settore perché solo loro oggi possono sapere e hanno il polso del mercato. È chiaro che poi quelle proposte che sono sicuramente di parte ma di chi vive quella situazione vanno recepite, migliorate, variate e anche non accettate però devono essere la base di partenza.

Allora oggi approvare un Regolamento che è già vecchio di tre mesi sembra strano ma un Regolamento vecchio di tre mesi vuol dire un Regolamento che si basa su dati che oggi non esistono più, non può essere portato avanti, non è possibile portarlo avanti perché sarebbe anacronistico, sarebbe come approvare un qualche cosa che non può avere concretezza nella realtà. Non c'è la necessità oggi di portarlo avanti perché fondamentalmente, sebbene siano state anche appostate dalle somme nel Bilancio, creerebbe problemi non metterle ma significherebbe andare avanti solo per l'istituzione dell'imposta che non sarà comunque attuata ma senza una sostanza.

Questo è quell'invito che ho rivolto all'inizio accettando quello che è l'invito del Presidente Gentile di ascoltare anche l'opposizione, cerchiamo di trovare una strada che possa essere buona per tutti i cittadini, facciamo qualcosa su cui non dover tornare più perché oggi stiamo approvando un provvedimento che è già vecchio, un provvedimento che non trova riscontro nella realtà, un provvedimento che basava la sua sostanza su un flusso di turisti che era presente nella città.

Ho ascoltato quello che ha detto il Consigliere Tito, lo condivido appieno ma è un qualcosa che oggi è un desiderio, è una speranza che ognuno di noi nutre ma è un qualcosa che non ha più riscontro nella realtà perché i turisti stranieri ancora non posso venire nelle nostre zone, perché esistono ancora delle limitazioni, perché i mercati dai quali noi attingiamo turismo oggi stanno vivendo la piena emergenza del COVID e parlo al mercato americano, allo spagnolo, parlo a tutti quei mercati che portavano economia nel sul nostro territorio. Quindi, oggi stiamo ragionando di tot euro su nulla e non ha senso. Allora, come noi abbiamo più volte sollecitato, anche in Commissione, poteva essere giusto perché i tempi ce lo consentono, tra l'altro di fare un ragionamento più approfondito, di spostare l'approvazione di questa imposta che è necessaria alla città di Castellammare però che sia fatta una sola volta e che sia quella definitiva e che sia applicabile anche cercando di capire come è cambiato il mercato del turismo perché è sicuramente cambiato perché sicuramente all'interno degli alberghi e dei B and B ci saranno dei costi maggiori, ci sarà una rivoluzione del mercato e non perché il mercato si è semplicemente. Oggi c'è una trasformazione in atto che ancora non conosciamo e faccio un esempio su tutti, leggendo uno studio specifico dove in Turchia una grossa catena di hotel ha pensato, in maniera molto intelligente, di accettare la riduzione dei posti quest'anno e ha detto che quest'anno lavorerà solo sul 60% delle camere a disposizione, ha già definito delle camere per la quarantena e addirittura ha pensato di alternare l'accesso all'hotel a 12 ore di distanza per consentire la sanificazione delle camera. Ma questo vuol dire non rientrare. Questo come impatta su quello che facciamo? Che cosa dobbiamo fare sulla città di Castellammare per renderla più appetibile? Oggi approviamo un'imposta di soggiorno e di contro non c'è un piano di promozione del territorio di Castellammare. Che senso ha tutto questo? Lo approviamo tanto per approvarlo? Facciamo un piano di sviluppo per la città di Castellammare, un marketing territoriale dopodiché verranno i turisti e quindi ci saranno sicuramente quelle entrate che consentiranno di fare gli investimenti che noi abbiamo deciso di fare nel momento in cui si fa lo sviluppo sul territorio di Castellammare. Quindi, c'è enorme difficoltà da parte nostra ad approvare un Regolamento e un'imposta di soggiorno che abbiamo desiderato, spinto, chiesto in maniera ripetitiva in ogni Consiglio Comunale. Questa oggi è la perplessità e l'invito che faccio alla maggioranza per sostenere il turismo a Castellammare. Riflettiamoci bene. Grazie.

CONSIGLIERE DI MARTINO: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Questo è uno degli altri provvedimenti che a guardarli sembra di vivere quel film il Ponte sul fiume Kwai, uno decide di fare prima una cosa a prescindere da quello che accade nel mondo e la fa nonostante che il mondo attraversa una delle più grandi crisi pandemiche accadute nella storia. Questo è un provvedimento che prima della pandemia aveva un suo senso, ovviamente istituire una tassa di soggiorno è un obiettivo che condividiamo, l'ho detto in Commissione, quando ho fatto il vice Sindaco in questa città se non avessi avuto la gestione del dissesto che mi imponeva di mettere al massimo avrei applicato la tassa di soggiorno, avrei approvato il Regolamento. Non lo feci perché, in quel caso, dovendo mettere l'aliquota al massimo sarebbe stata controproducente per l'economia.

Ovviamente condivido il fatto che si possa decidere di mettere oggi, che siamo fuori dal dissesto, la tassa di soggiorno al netto che nel farlo valuto le condizioni che mi circondano. Cioè se a febbraio decido di farlo e poi a marzo si ferma il mondo mi fermo e ci ripenso e mi chiedo se è il caso. E questo, in un primo momento, a me sembrava che ci fosse anche questo ripensamento perché si disse di applicare la tassa di soggiorno dall'anno prossimo fermo restando che però nel Bilancio la tassa di soggiorno c'è quest'anno. Mettetevi d'accordo Consigliere Gentile e Consigliere Tito perché il Consigliere Gentile ci dice che si farà l'anno prossimo e il Consigliere Tito ci dice, in modo anche

abbastanza onesto, che inciderà, anche se in una percentuale abbastanza irrisoria, per quest'anno. Ovviamente non è la tassa di soggiorno di quest'anno o dell'anno prossimo che fa il punto sulla questione perché siamo di fronte ad una crisi turistica abbastanza rilevante per cui la tassa di soggiorno in questo momento, dobbiamo veder se arriveranno.

A livello internazionale c'è una lotta per chi si accaparra quello che resta del flusso turistico di quest'anno. La Grecia ha dichiarato l'Italia, una parte, zona rossa per dire di andare lì che è più sicuro e noi, anche come sistema Italia del turismo, stiamo attraversando una crisi che la crisi che ha attraversato il nord ancora pesa sul turismo. Ma questi sono ragionamenti che capisco, io la tassa la metto poi quando incasso, incasso e quando non incasso non incasso. Fermo restando che nel momento in cui decido di mettere una tassa sento anche gli attori che questa tassa la devono applicare perché questa tassa la riscuotono gli albergatori sulla base di un Regolamento che approviamo noi e la legge dice che prima di approvare questo Regolamento questi riscossori di tassa, cioè gli albergatori, li dovremmo sentire e quindi noi abbiamo avviato come Commissione, l'avrebbe dovuto fare la Giunta, ma noi come Commissione non ci siamo fermati di fronte al fatto che la Giunta se n'era fregata di sentire gli albergatori, e abbiamo sentito gli albergatori. Ad un certo punto ci siamo interrotti perché avremmo dovuto sentire anche le associazioni extra alberghiere perché in questi anni Castellammare è diventata meta di flussi turistici rilevanti certo per gli alberghi che sono la principale fonte del flusso turistico ma per una grande diffusione di soggetti extra alberghieri, faccio riferimento a bed and breakfast, case vacanza, quello che ha caratterizzato la trasformazione di questa città. Diciamo che noi non sappiamo che cosa pensano gli extra alberghieri o meglio io li ho incontrati e so che sono ancora più arrabbiati degli albergatori ma non perché sono contrari alla tassa di soggiorno ma perché vorrebbero concorrere a scrivere il Regolamento visto che saranno loro ad applicarlo.

Ovviamente la loro richiesta è di non applicarla quest'anno e noi di dovremmo mettere d'accordo se quest'anno si applica o meno perché a parole abbiamo detto che non si applica ma nel Bilancio c'è, ci sono 400 mila euro in entrata e 400 mila euro in uscita. L'altro punto è che non la dobbiamo applicare quest'anno e ci siamo dimenticati di sentire gli albergatori perché non lo facciamo adesso e approviamo il Regolamento quando gli albergatori hanno concorso alla realizzazione di questo Regolamento? A questa domanda, vi confesso, non riesco a trovare una risposta. Mi sfugge perché non si possa approvare visto che non la dobbiamo approvare quest'anno la tassa di soggiorno ma la dobbiamo approvare a settembre, perché il Regolamento non si può fare a settembre dopo che abbiamo sentito gli albergatori i quali hanno delle obiezioni anche giuste. Faccio un esempio per tutti, la tassa di soggiorno si riscuote solitamente in contanti, tutti gli albergatori quando il Regolamento non è chiaro la riscuotono in contanti, e noi faremo questa fine qua. Non c'è cosa più antipatica, non so se vi è capitato, andate in un albergo di un certo rilievo, la mattina prendete la carte di credito per pagare il conto e l'albergatore vi dice che dovete cinque euro per la tassa di soggiorno e magari non l'avete perché la sera prima avete speso tutto, quello vi dice di darvi cinque euro in contanti. Per un albergo di bassa fattura può essere anche una cosa irrilevante ma mettetevi in un albergo di importanza come La Medusa, alla fine il risultato sarà che a uno che deve spendere mille o duemila euro di conto e gli vai a chiedere cinque euro in contanti perché devi riscuotere per forza in contanti perché il nostro Regolamento lo prevede, ovviamente l'esito è che i cinque euro ce li mette l'albergo. Sono tutti particolari che in un Regolamento scritto bene andrebbero valutati. Noi invece abbiamo scritto il Regolamento, siamo convinti che è tutto a posto e andiamo avanti ma stiamo andando sul ponte del fiume Kwait dove sotto ci sono le mine e sta per saltare tutto. Non capisco, veramente non capisco, qua nessuno vi ha detto che non dobbiamo fare la tassa di soggiorno, discutiamone, non con me che sono anche più favorevole, ma con quelli che la devono fare con gli albergatori, con quelli che animano questa città, con le associazioni che avete sentito e che vi hanno chiesto di fermarvi un momento. Voi avete anche detto ci avreste pensato per poi dire no al secondo incontro, ora approviamo poi forse ci vediamo. Veramente su questo confesso un limite di ignoranza, non vi capisco, non capisco la ratio, anche positivamente non vi capisco. Una

cosa che potrebbe avere un senso positivo la state trasformando nell'ennesima forzatura tanto per dire che è stata messa la tassa di soggiorno però litigherete con gli albergatori ma a voi cosa importa. Fate voi, noi voteremo contro ma non perché siamo contro la tassa di soggiorno ma perché si poteva fare meglio ma evidentemente bisogna approvarla così. Auguri.

CONSIGLIERE TITO: FATTO PERSONALE.

Volevo solo precisare al Consigliere Di Martino che non ho detto che la tassa di soggiorno verrà applicata nel 2020 ma ho detto che la tassa di soggiorno verrà applicata inizialmente in misura ridotta. Chiaramente non sono io la persona adatta a decidere quando o da solo posso farlo. Poi fare i complimenti al Consigliere Di Martino perché ha anche delle ottime conoscenze cinematografiche, do atto che è stato piacevole ascoltarlo.

CONSIGLIERE SCALA: A volte provo a capire, a comprendere il senso di alcuni provvedimenti, vi assicuro che mi sforzo ma puntualmente non riesco a trovare né il capo né la coda di questo provvedimento. Nel senso che le opposizioni tutte, nel corso di questi anni, a partire dal Consigliere Nappi hanno chiesto ripetutamente di introdurre questo elemento che era utile alle casse della nostra città. Nulla questo su questo anzi ritengo che lo spirito degli interventi fatti fin qui dalle opposizioni vadano tutti in questa direzione e anche il mio va in questa direzione nonostante la premessa. Ma c'è un però, se non facciamo i conti con ciò che è accaduto dopo l'8 marzo significa che non abbiamo ben capito ciò che è successo nel mondo e anche nella nostra realtà. In questo momento ritengo che il buon senso e un'Amministrazione Comunale, al di là del colore politico e dell'orientamento, debba mettere in campo tutti gli strumenti per provare a rendere la propria città concorrenziale rispetto alle altre sotto l'aspetto turistico perché, lo dico subito così sgombriamo il campo, la mia è la città più bella del mondo. Detto questo che può sembrare anche retorico ma non lo è perché i propri figli e le proprie mamme sono sempre i più belli e le più belle, è innegabile c'è poco da ragionare ma dobbiamo anche essere consapevoli del perché nel corso degli ultimi anni c'è stato questo incremento, soprattutto di B and B, c'è stata una presenza di tante persone nella nostra città. Non tanto per le bellezze della nostra città ma perché la nostra, rispetto ad altre realtà, era concorrenziale. Prendere un B and B a Castellammare costava meno e costa meno rispetto a Sorrento, costa meno rispetto a Positano però c'è una differenza sostanzialmente che stare a Castellammare significa stare in un luogo baricentrico all'interno della provincia di Napoli, all'interno di uno dei luoghi più belli al mondo e poterli raggiungere in poco tempo spendendo meno. Ritengo che dovremmo continuare, soprattutto in questa fase di buio, cioè noi stiamo facendo un incontro al buio, non sappiamo che cosa accadrà nelle prossime settimane, e anche se gli incontri al buio per taluni possono essere qualche cosa che può anche stuzzicare ma noi non possiamo rischiare di aggiungere al peso della crisi, al peso di quello che sta vivendo il mondo e la nostra dimensione anche questo. Se a questo poi aggiungiamo il fatto che un provvedimento, il Sindaco prima ha parlato di manovra epocale, questa sì che è una manovra epocale, questa sì che è una manovra che cambia la storia di questa città perché fino a questo momento noi, nonostante i buoni auspici, non eravamo di fatto una città turistica. Vogliamo fare questo salto ma perché non farlo concertandolo con gli operatori soprattutto con quei tanti B and B che nel corso di questi anni hanno provato ad inventarsi un lavoro consono con la storia di questa città perché sappiamo tutti, oggi li chiamiamo B and B ma storicamente a Castellammare ci sono sempre stati gli affittacamere, cambia il nome ma la sostanza è quella, perché fare questa accelerata non fermarsi e provare a ragionare insieme se dagli interventi che ci sono stati in maggioranza e opposizione compreso il chiarimento del Consigliere Tito, si va tutti nella stessa direzione? Perché non fermarci, arrivare a settembre dopo aver concertato come Amministrazione, non è una questione nella quale c'è qualcuno che vuole mettere un cappello, è l'Amministrazione Comunale che deve incontrare le parti per provare a regolamentare e arrivare al prossimo anno vedendo anche ciò che potrebbe accadere perché non penso che da qui a settembre possa realmente cambiare il mondo, e provare a costruire un

provvedimento più organico e concertato? Perché mi sembra che il provvedimento, così come studiato, non tenga conto di quello che è accaduto con l'8 marzo.

Penso che ognuno di noi legga i giornali ed è proprio di queste ore il grido di allarme che i B and B hanno lanciato non solo al governo nazionale, non parlo dei B and B locali ma di quelli regionali che hanno lanciato un grido di allarme al Presidente della Regione che sta provando, nelle maglie di questi suoi bonus elettorali, ma questa è altra storia, a capire se ci può essere un provvedimento di emergenza. Ma li leggiamo solo noi i giornali? Siamo solo noi che proviamo a capire ciò che il mondo di questi imprenditori piccoli e grandi ci dicono? Allora non si tratta di una opposizione strumentale, l'abbiamo detto, c'è il Consigliere Nappi che dal Consiglio Comunale ad oggi ha ripetuto come un mantra la storia della tassa di soggiorno ma era un altro mondo. Se noi pensiamo di voler affrontare il mondo nuovo che è arrivato dopo l'8 marzo con dei metodi vecchi, a mio modesto avviso, stiamo andando in una direzione ostinata e contraria non va a sbattere l'Amministrazione ma andiamo a sbattere come città. Un po' di buon senso da parte di tutti. Grazie.

CONSIGLIERA DE SIMONE: In primis volevo ringraziare l'Assessore Antonella Esposito e tutta la Terza Commissione per avere fatto sì che anche per il LIS in modo che per i nostri Consigli Comunali possiamo dare anche ascolto a chi è meno fortunato di noi. Grazie.

In qualità di primo componente della Commissione consiliare ci tengo ad effettuare alcune considerazioni e a fare chiarezza in merito all'istituzione dell'imposta di soggiorno. Questa misura rappresenta un evidente incentivo al turismo, non certo un limite come qualche Consigliere sembra voler sostenere. Con le associazioni di categoria c'è stato un confronto sano, proficuo, nell'interesse di tutte le parti e questo dialogo ci ha consentito di produrre insieme un Regolamento che va a vantaggio della vocazione turistica della città. Una vocazione che questa Amministrazione Comunale ha sempre voluto valorizzare in tutte le sue forme, una vocazione turistica che l'imposta di soggiorno ci consentirà di potenziare, attraverso il miglioramento della qualità dei servizi, per l'accoglienza dei turisti e tutti quelli che faranno tappa nella nostra splendida città che non ha nulla da invidiare ad altre realtà del territorio.

L'imposta di soggiorno, è bene sottolineare, resterà congelata in questa fase di difficoltà per il settore turistico perché l'Amministrazione ha piena coscienza e conoscenza dell'emergenza sulle imprese turistiche ma l'istituzione rappresenta un elemento essenziale per poter introdurre questa imposta non appena tutto andrà meglio. E proprio nell'ottica della programmazione abbiamo deciso di introdurre un Regolamento condiviso con le realtà del territorio perché il potenziamento della vocazione turistica della città porterà vantaggi a tutti gli operatori, a tutti i cittadini e a tutta Castellammare.

Volevo fare un altro inciso, è da questa mattina che sento dire noi della maggioranza non siamo collaborativi, vogliamo gestire le cose. A prescindere dal fatto che non è così ma quand'anche fosse così abbiamo avuto dei buoni maestri a mi riferisco al Consigliere Di Martino insieme all'ex Consigliere Melisse che in questa assise, quando loro erano maggioranza io come dipendente termale insieme ai miei colleghi siamo stati cacciati da questa assise. E se tutto questo non fosse accaduto, se 100 persone non si trovassero per la strada anche l'attività alberghiera avrebbe un senso. Grazie.

CONSIGLIERE SICA: Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti. E' il primo intervento che faccio dall'inizio del Consiglio Comunale e ci tengo anch'io a fare alcune puntualizzazioni sulla fase del Covid e in particolar modo come sempre ci tengo a sottolineare la vicinanza delle forze dell'ordine che hanno svolto un lavoro encomiabile in questi mesi di emergenza mettendo a rischio la loro vita e cercando di difendere sempre i cittadini anche contro questo nemico invisibile e così pericoloso.

Ci tengo, poi, a fare dei ringraziamenti generali per quanto riguarda l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti dei più deboli che ha avuto in queste settimane e ora invece per quanto riguarda gli sgravi, in particolar modo facendo parte della Commissione Bilancio con il

Presidente Gentile che ha svolto non un lavoro eccezionale, ma di più, ci tengo anch'io a ribadire il clima di unità che deve essere portato avanti soprattutto per la fase più importante che ci aspetterà dopo questo Consiglio Comunale per la maxi operazione di Bilancio. E quindi questo clima di unità deve essere assolutamente mantenuto. Noi come Fratelli d'Italia in tutta la zona dei Monti Lattari con il nostro coordinatore Michele Aprea abbiamo presentato una proposta a tutti i comuni dell'area per quanto riguarda alcuni sgravi fiscali, però ovviamente questa cosa la faremo rientrare nel confronto che ci sarà successivamente e spero che nessuno faccia passi in avanti in modo tale che porteremo a casa tutti insieme in maniera unitaria il risultato di cercare di rendere meno economicamente difficile questa fase. Io ricordo che tutt'ora abbiamo tantissime famiglie in difficoltà che non riescono a portare il piatto a tavola, hanno ancora bisogno di aiuti alimentari e quindi qualsiasi altro aiuto riusciremo a dare alle famiglie stabiesi in difficoltà nel prossimo sforzo che ci accingeremo a mettere in campo sarà veramente vitale per tanti nostri concittadini.

Fatto questo piccolo appello, doveroso, ripeto, perché non ho avuto modo finora di farlo, arrivo al tema che ci sta occupando, questo confronto di questo punto all'ordine del giorno. Questo non è un segreto, nella Commissione qualche perplessità riguardo proprio non la tassa di soggiorno perché non deve essere messa in discussione la tassa di soggiorno di questa città, non deve essere messo in discussione uno strumento importantissimo per lo sviluppo turistico della città, però qualche perplessità sul modus e sulle tempistiche le ho espresse e ripeto queste mie perplessità che, però, non è che è stata superata, ma ha trovato un ausilio forte in alcune evidenze che non possiamo far finta di non vedere, come quella dell'esigenza di dover istituire questa tassa prima del 31 dicembre, ovviamente questa tassa non verrà istituita in questa fase di post Covid, dove ovviamente i turisti non devono essere tartassati, verrà istituita ovviamente più o meno nella data del 31 dicembre per evitare di arrivare poi nel 2021 e magari subire proprio quegli eventi sconosciuti di cui il Consigliere Di Martino ci ha giustamente evidenziato più volte negli interventi riguardo i punti precedenti, quindi per evitare proprio di andare incontro a qualcosa che magari nemmeno oggi riusciamo a conoscere, quindi per evitare di avere dei blocchi di "nuove tassazioni" nei confronti di questa tassa di soggiorno, è doveroso istituirla prima del 31 dicembre. Quindi tranquillizzo tutti, la tassa quest'anno assolutamente tecnicamente non avrà luogo, quindi se ne parla comunque nel 2021 anche se l'istituzione è del 2020, è un tecnicismo che però ci permetterà di non aggravare i turisti che verranno nella nostra città.

Per quanto riguarda il Regolamento, io proprio lì ho espresso qualche perplessità sul fatto che bisognasse approvare il Regolamento che ha bisogno di alcune modifiche; anche lì, però, se ricordate abbiamo discusso in Commissione ed è arrivata l'evidenza tecnica che il Regolamento dovesse essere approvato insieme alla tassa e quindi anche lì la critica che anche io ho posto si è dovuta fermare di fronte all'evidenza contro la quale non possiamo andare. La cosa importante, detto ciò, assicurato che nel 2020 non ci sarà la tassa di soggiorno, certificato che il Regolamento deve essere approvato in questa fase di Bilancio insieme alla tassa in sé, per "blindarla" e quindi per essere sicuri che nei prossimi anni la potremo avere, arriviamo al modus operandi di cui parlavo prima. Noi abbiamo ascoltato le parti in causa, il Consigliere Gentile si è fatto garante nel cercare di avere questo confronto, ovviamente io ritengo che sia necessario sottolineare che abbiamo espresso enorme disponibilità, che sia chiaro, di modificare tutto il Regolamento fino più o meno a settembre. Quindi le esigenze che avevamo sono state chiarite poiché le ho spiegate, come supera questo problema "dell'influenza" che possono avere le categorie sulla stesura del Regolamento è quella di andare a discutere insieme tutte le modifiche fino a settembre. Massima apertura da parte della Commissione, massima apertura da parte dell'Amministrazione e quindi questa cosa mi ha fatto, io che ero critico, tirare un po' un sospiro di sollievo. Approfitto, quindi, a questo punto di confronto, quindi questa apertura di confronto nei riguardi delle categorie, per sottolineare un assunto che mi è particolarmente a cuore, confrontandomi anche con il Presidente Ungaro io sono molto per la partecipazione cittadina per lo stilare quello che interessa le categorie insieme a loro perché se non si ascoltano le categorie, chi fa politica non può essere un tuttologo, ma deve avere

anche l'umiltà di dire io ascolto la categoria, mi confronto con la categoria, se la categoria ha una esigenza se politicamente corrisponde con le mie idee, io la porto avanti questa esigenza. Ed ecco perché io ho accolto con molto piacere la proposta del Presidente Ungaro che è un'anche una mia proposta che viene da lontano, quella della possibilità eventualmente di istituire un tavolo tecnico del turismo perché il turismo a Castellammare di Stabia, ma in generale, è una scienza, anche il turismo io ritengo essere una scienza, tanto che ci sono indirizzi universitari che studiano turismo e quant'altro, e in quanto tale la politica come tutti gli altri settori deve avere l'umiltà di dire ascoltiamo chi ne sa qualcosa in più, se magari al nostro interno non abbiamo eccellenze che ce lo possono indicare. Quindi, io sono sempre stato a favore di questa idea dell'istituzione del tavolo tecnico, se questa è una cosa fattibile e possibile, magari ci lavoriamo tutti insieme, io appoggio questa idea e la riproporrei. Ciò a prescindere da quello che sia un tavolo tecnico permanente, che sia una Commissione, il principio che deve essere portato avanti è che per le prossime iniziative turistiche ci sia un momento di confronto fisso e preventivo nei tempi giusti perché sono le categorie che ci devono dire il turismo come si fa. Faccio un piccolo esempio, in questi giorni mi sono trovato a fare dei percorsi bellissimi a Castellammare, ci vuole un tecnico e qualcuno che ne capisce per dirti quel percorso, quel sentiero dove sta, quindi qualcuno che con la falce ti taglia le foglie per portarti poi in quella grotta che sta sulle montagne di Castellammare, per esempio.

Quindi ho fatto questo piccolo esempio per dare proprio la praticità del senso, io ho sempre creduto in una società corporativa e nella corporazione ci ho fatto anche una tesi di laurea dove parlavo del corporativismo e ritengo che sia fondamentale che la politica si affianchi in maniera seria e costante non tanto con le associazioni perché anche loro a volte possono essere dei contenitori vuoti, chi rappresenta e chi ha le idee per poter portare avanti determinate questioni in ambito turistico, in questo caso, ma in generale in tutti quanti gli ambiti. Grazie.

CONSIGLIERE GENTILE: Signor Sindaco, Presidente, Consiglieri Assessori, faccio una mia osservazione, una domanda che faccio a me stesso: è possibile che per 1 euro al giorno un cittadino scelga un altro paese limitrofo il quale paese turistico ha una tassa di soggiorno più alta rispetto all'euro che istituiamo noi? E' una domanda che mi sono fatto e alla quale mi sono dato anche una risposta, ma credo che non è difficile dare la risposta e giungere alla stessa conclusione a cui sono giunto io. Io voglio complimentarmi pubblicamente con le associazioni di categoria per la loro capacità di ascolto, loro non hanno affermato come qualcuno ha riportato all'esterno di essere contrari alle presunte accelerate della maggioranza, certo non sono rimasti entusiasti dall'approvazione Regolamento con successiva possibilità di delle imposte relative al Regolamento, questo è fuori dubbio, ma la loro capacità di ascolto li ha fatto comprendere che c'era la possibilità di approvazione dell'imposta e del condividere appieno i contenuti in un momento successivo per dare tempo alle associazioni stesse di fare le proprie osservazioni. Non mi sembrava opportuno poter perdere potenzialmente entrate derivanti dal fondo di sostegno alle perdite di gettito degli Enti Locali previsti dal Decreto Rilancio per le quali non si conoscono ancora le modalità di accesso. Inoltre non vorremmo toglierci la possibilità di poter istituire l'imposta se venisse dato un blocco per il 2021 dell'istituzione dell'imposta di soggiorno stessa.

L'istituzione dell'imposta è stata prevista tra le linee di mandato e permette anche un censimento preciso delle attività alberghiere ed extra alberghiere nell'interesse di tutti. Essa permetterà di conoscere il flusso di turisti presenti con maggiore precisione ed eventualmente, nel corso del tempo, capire come gestire al meglio i flussi cercando di farli permanere nel territorio comunale.

Ricordo che l'imposta che sarà applicata è pari a 1 € al giorno per pernottamento nelle strutture fino a 3 stelle; 1,5 nelle strutture a 4 stelle e 2 euro nelle strutture a 5 stelle per un max di 7 notti e sono esenti i minori di 14 anni.

In tutta Italia si paga l'imposta che ricordo, è a carico dei turisti, non capisco perché Castellammare ne dovrebbe esserne priva. È un'imposta di scopo destinata a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, la cui destinazione verrà concordata

con le associazioni di categoria stesse così come ribadito all'interno della commissione, e accordo trovato con tutte le parti presenti alla commissione stessa. Non capisco il perchè un turista non dovrebbe pernottare sul territorio stabiese per quel famoso euro.

Uno studio della Banca d'Italia, che riporto agli atti, dichiara che l'imposta denominata "imposta di soggiorno" nei comuni italiani pubblicato nel mese di ottobre dell'anno 2018, afferma che la stessa rappresenta una forma di tassazione particolarmente attraente per i governi comunali per la possibilità di esportare l'onere dei servizi locali su soggetti non residenti, non capisco perchè i cittadini dovrebbero voler sostenere dei costi che è possibile coprire con entrate extra comunali. Lo stesso studio la configura prima di tutto come un tributo ambientale, avente cioè la finalità di correggere l'esternalità negativa prodotta dall'impatto del turismo su un determinato territorio in base al cosiddetto principio chi inquina paga.

Ribadisco l'impegno preso in commissione con le associazioni per una modifica al regolamento eventuale qualora lo ritenessero opportuno, modifiche che abbiamo eventualmente programmato di apportare entro la fine del mese di settembre 2020.

Grazie.



ORE 13:45 ESCE ESPOSITO EUTALIA – PRESENTI N. 23

CONSIGLIERE DONNARUMMA: Non toglierò altro tempo alla discussione perché tante cose sono già state dette. Volevo soltanto rappresentare il nostro favore in merito alla tassa di soggiorno, ovviamente dobbiamo contestualizzarlo in un momento storico particolare, in riferimento al Bilancio che verrà crediamo una sovrastima perché sicuramente ci sarà una contrazione dei flussi turistici. Quindi accogliamo favorevolmente l'istituzione della tassa di soggiorno, però in questo caso il nostro voto proprio in ragione di quello che ha appena detto sarà un voto di astensione.

ASSESSORE AMATO: Volevo specificare che i 400 mila euro non incidono sul Bilancio perché sono in entrata e in uscita.

CONSIGLIERE DI GENNARO: Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, Assessori e anche voi tutti da casa che ci state seguendo. Questo è il primo Consiglio Comunale post Covid, non siamo ancora usciti dall'emergenza vera e propria, però questa è una fase comunque di ripresa. Io ci tengo in particolare a ringraziare il lavoro svolto come già fatto precedentemente dai miei colleghi, di tutte le forze dell'ordine e di tutti gli addetti ai lavori. In particolare, però, ci tengo a ringraziare il nostro Sindaco che in tutta la fase del Covid ha mantenuto i nervi saldi e ha saputo portare avanti tutte le iniziative utili per la nostra città. Per quanto riguarda in particolare la tassa di soggiorno, io direi che questo, secondo me, è il momento giusto per un solo momento che forse non è stato colto da tutti, è un atto di coraggio, ma soprattutto è un buon augurio per la nostra città che ha una vocazione turistica e non vedo perché debba essere di meno di tante altre città limitrofe che già hanno una tassa di soggiorno. E' importante che la nostra città acquisti fiducia che è data dalla tassa di soggiorno, ma anche da tanti altri piccoli gesti che renderanno la nostra città e i nostri cittadini fiduciosi verso il futuro. Quindi, come lista Solo per Castellammare noi siamo favorevoli all'applicazione di questa tassa che sicuramente non verrà applicata nell'immediatezza perché c'è questo problema contingente che ci impedisce di incrementare il turismo, ma io sono certa e sicura che essendo la nostra città una delle città più belle della penisola, successivamente ne troveremo giovamento e quindi è un incoraggiamento per la città e soprattutto un in bocca al lupo che tutto andrà bene. Grazie.

SINDACO: Grazie Presidente, cercherò di portare dei chiarimenti alla discussione su questo provvedimento. Intanto dobbiamo avere tutti chiaro un concetto: la tassa di soggiorno è una imposta di scopo che non va assolutamente a carico degli operatori del settore. Qual è l'obiettivo

che noi ci siamo posti come scopo? E' quello appunto di incrementare il turismo valorizzando la vocazione turistica che questa città ha, che poi rappresenta l'elemento chiave dello sviluppo della città stessa. Allora quando mi si viene a dire non si tiene conto del periodo lo sfidante, io lo chiamo così, che stiamo vivendo, si commette un errore perché se prima abbiamo votato la manovra sulla TARI, all'interno della quale è prevista che per gli operatori delle strutture alberghiere ed extra alberghiere sono state azzerati i tre mesi di TARI, significa che questa Amministrazione ha avuto la sensibilità verso un settore che comunque è in crisi per l'emergenza Covid. E appare quanto meno anacronistico pensare ad una realtà come questa di Castellammare che debba essere, comunque, mantenuta fuori da quella che è l'idea di città turistica perché qui ce lo possiamo dire, parlare di taxa di soggiorno nella nostra mente ci fa vedere la città turistica. E' un'equazione che alla fine c'è ed è un'equazione che non va a carico degli albergatori, o delle strutture extra alberghiere, perché se il turismo è in crisi significa che il turista non viene e non paga la taxa di soggiorno. Ma se c'è, come noi ci auguriamo ci sarà una ripresa del settore turistico, è giusto che un minimo di questa taxa venga pagata anche in un comune come quello di Castellammare. E quando sento dire che non c'è stato confronto con gli operatori, devo rimandare al mittente questa affermazione dicendo che per quanto riguarda la Giunta il confronto c'è stato, dopo il confronto con l'organo della Giunta il confronto è continuato all'interno della Commissione Consiliare Finanze, un confronto sul quale c'è stata la massima apertura da parte delle forze di maggioranza anche sulla modifica del Regolamento. Allora la questione è se si mette, se si instaura questa taxa con il minimo, l'ha detto prima il Presidente della Commissione Finanze Gentile, parliamo di 1 euro per le strutture alberghiere fino a 3 stelle, 1,50 euro per quelle a 4 stelle, 2 euro per quelle a 5 stelle. Se all'interno del Regolamento ci sono le agevolazioni per chi risiede più di 7 giorni in questo Comune e quindi gli viene annullato il pagamento della taxa di soggiorno, se non è previsto il pagamento della taxa di soggiorno per i ragazzi di età fino a 14 anni e se all'interno del Regolamento all'Art. 7 viene chiaramente indicata la modalità di versamento della taxa di soggiorno e non è il versamento contante che l'albergatore deve venire e deve portare domani promani bus non si sa a quale ufficio, ma viene detto che il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento delle somme riscosse a titolo ad imposta di soggiorno entro il 16° giorno della fine del mese successivo a quello in cui è avvenuto l'incasso. In che modo si può versare la taxa di soggiorno? O attraverso il conto corrente versato al Comune, tramite la procedura informatizzata, oppure mediante il pagamento tramite conto bancario.

Ora dico, se per caso c'è qualche operatore del settore che vuole apportare, o proporre, a questa Amministrazione una modifica di questo Regolamento perché partiamo sempre dallo stesso concetto, noi produciamo gli atti sui quali si apre il confronto rispetto ai quali possono arrivare degli emendamenti. Noi siamo completamente aperti agli operatori del settore che vogliono collaborare e integrare il Regolamento, non siamo certamente aperti a coloro i quali, sempre operatori del settore, vogliono strumentalizzare questa taxa perché un'Amministrazione che si rende disponibile alla modifica del Regolamento, un'Amministrazione che si rende disponibile a collaborare con gli operatori del settore per la spesa degli eventuali incassi perché tutti quanti sapete che le somme che verranno incassate dalla taxa di soggiorno sono somme vincolate, cioè noi le possiamo reinvestire per incrementare il turismo e valorizzare la vocazione turistica di questa città. Ora dico, se noi come Amministrazione ci siamo resi disponibili a dire entrano 300 mila euro? Tu associazione di categoria vieni, stabiliamo insieme come reinvestire questi soldi, hai qualche emendamento da proporre sul Regolamento? Vieni, fatti sapere come e dove vuoi integrare il nostro Regolamento e questo lavoro è stato fatto all'interno della Commissione presieduta dal Presidente Gentile perché mi ha aggiornato costantemente e quotidianamente rispetto agli incontri fatti. Quindi nessuna accelerazione, nessuna oppressione, tassazione verso gli albergatori, lo diceva il Presidente Gentile, ma come è possibile che chi va a Vico Equense deve pagare la taxa di soggiorno, chi viene a Castellammare il minimo della taxa di soggiorno non può pagarla e anche là quando mi si viene a dire il confronto, quest'ultimo c'è stato, tanto è vero che la cifra per la taxa di soggiorno è minima.

Quindi noi avevamo tutte le possibilità di poter pensare ad una tassa di soggiorno che poteva partire da 5 euro, non l'abbiamo fatto proprio perché dal confronto avuto con gli operatori del settore abbiamo ritenuto opportuno partire con il piede giusto da un minimo. Che cosa ci auguriamo noi? Di diventare quella città turistica dove i turisti vengono, versano la tassa di soggiorno la quale venga poi reinvestita perché la legge lo prevede che quel capitolo è vincolato, venga reinvestita per valorizzare la città dal punto di vista turistico.

È chiaro che ci sono dei punti di vista diversi, ma se vogliamo far apparire la tassa di soggiorno come una tassa a carico degli operatori del settore, io a questo gioco delle parti non ci sto. Quindi vado avanti convinto che la tassa di soggiorno vada applicata nel Comune di Castellammare Di Stabia, vado avanti dicendo che fino al mese di dicembre 2020 la tassa non venga applicata nel territorio di Castellammare, quindi oltre all'agevolazione dei tre mesi di azzeramento della TARI per le strutture alberghiere ed extra alberghiere, abbiamo anche questa opportunità di sospensione. E guardate, non so se gli altri comuni limitrofi hanno adottato lo stesso modus operandi nostro, noi oggi diciamo abbiamo tutto il tempo per recepire le modifiche al Regolamento, ma comunque noi oggi approviamo la tassa di soggiorno perché reputiamo che una città come quella di Castellammare sia una città a vocazione turistica e ci sia l'applicazione della tassa di soggiorno. I turisti che verranno a Castellammare devono sapere che c'è una tassa minima da versare perché con le casse comunali non possiamo valorizzare il turismo a Castellammare, tanti comuni non lontani da noi, utilizzano la tassa di soggiorno per valorizzare la loro vocazione turistica. E' arrivato il momento che anche Castellammare sia città turistica al 100%. Grazie.



PRESIDENTE – Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'argomento.

CONSIGLIERE DI MARTINO: Adesso facciamo divertire gli amici di Stabia 2020 nella traduzione. Mio nonno che apparteneva alla tradizione stabiese che portavano le carrozze diceva sempre un detto napoletano che è uguale a quello che fatto il Sindaco adesso, il quale ci ha spiegato che per fare la città turistica noi partiamo dalla tassa e poi facciamo la città turistica. Prendo atto, ma non mi convince, qui nessuno ha messo in discussione la tassa, qui si è messo in discussione un Regolamento non concordato. Io ringrazio il Consigliere Sica perché quando non fa la politica politicinese e si occupa di cose, dice la verità delle cose come stanno, con tutte le perplessità e come è andato il percorso.

Quindi lo ringrazio perché mi conforta poiché a volte mi sembra di parlare da solo in questo Consiglio, invece con il Consigliere Sica nonostante la lontananza si capisce che diciamo cose concrete, non parliamo di cose così. E quali sono queste cose concrete? Il Sindaco parla di confronto, evidentemente lei l'ha fatto da solo il confronto perché ci sono gli atti della Commissione registrati, gli albergatori non se ne sono accorti che avevano avuto un confronto con lei, può darsi quelle che sono le associazioni, certo non è che me le vado a scegliere dalla strada perché pure il Consigliere Gentile fa questa attività, ovviamente lo fa in un'altra città. Io scelgo le tre associazioni che sono presenti sul territorio, una di quelle, anche lei è seduto come me nell'amministrazione condivisa che sta anche nell'ASCOM, poi c'è la Federalberghi e infine l'ASTAR Albergatori Stabiesi, ci siamo dimenticati di chiamare gli extra alberghieri, tanto è vero che non lo dico, si legga i commenti che stanno sotto la diretta degli extra alberghieri che cosa stanno dicendo e a quale confronto hanno partecipato, senza che lo dico io, sta scritto tutto nei commenti. C'è la Presidente dell'extra alberghieri che dice che non le risulta di essere stata convocata.

Quindi prendo atto che lei si è fatto questa convocazione e ha concordato con qualcuno qualche cosa che però ha dei limiti, nessuno è contro la tassa di soggiorno, ma appliciamola bene. La volete sapere qual è un'altra delle cose che sono state rilevate? Che noi facendo la tassa di soggiorno con il Regolamento che stiamo facendo stiamo favorendo gli abusivi extra alberghieri, sapete perché? Perché l'abusivo extra alberghiero che a noi non risulta sta su Booking, Airbnb, dove la tassa di soggiorno si paga alla fonte. Se io sono un abusivo qual è l'effetto del nostro Regolamento? Che mi

prendo la tassa di soggiorno e me la metto in tasca perché il cliente me la paga, io non la devo versare al Comune perché non risulta e quindi mi metto i 2 euro in tasca, belli e netti, e stiamo favorendo il proliferare di strutture abusive a cui regaliamo anche la nostra tassa di soggiorno. E' un problema che riguarda solo me, o ne vogliamo parlare e vediamo di modificare? Perché sono cose modificabili, ma la risposta qual è? No, tutto a posto, io voglio parlare con te, mi voglio confrontare, sono aperto ma approvo prima il Regolamento e poi ne parliamo. E va bene, fate voi, ma il dialogo si fa in questo modo? Significa che vi volete approvare la cosa da soli e dite che volete fare la città turistica, però la città vedete che si accorge di non essere turistica.

CONSIGLIERE NAPPI: Io ho ascoltato quello che ha detto il Presidente della Commissione Gentile, sia chiara una cosa, pagare l'imposta di soggiorno è corretto per chi viene a Castellammare perché utilizza i servizi della città, quindi cammina sulle strade, consuma l'asfalto, lancia la carta nel bidone della spazzatura e quindi fondamentalmente aggrava le spese del Comune di Castellammare, quindi è corretto che contribuisca anche in minima parte a migliorare la città perché la sta utilizzando, ne sta usufruendo, perché vuole farsi una passeggiata in villa. E quindi è corretto questo, io non penso che sia 1 euro, 2 euro, a far scegliere Castellammare piuttosto che un altro comune anche limitrofo, è un qualcosa realmente di irrisorio e quindi da questo punto di vista, almeno per quanto mi riguarda, ma non ho sentito altri che si sono lamentati sull'applicazione, ma gli stessi albergatori non hanno detto il mio albergo era sempre pieno, con questo euro chiudo.

Non lo hanno mai detto, anzi, hanno fondamentalmente sostenuto che è importante mettere la tassa di soggiorno, chiaramente chiedendo e cercando di capire come questi soldi sarebbero stati spesi successivamente. E torniamo al punto che ho detto io prima, è corretto istituirlo, ma istituiamola in un modo completo, cioè capiamo esattamente qual è la strada che noi dobbiamo fare per fare in modo che Castellammare sia quella città turistica che naturalmente è e che è sempre stata. Da questo punto di vista, quindi, io non penso che diciamo cose diverse, né quello che ha detto il Consigliere Gentile, né quello che ha detto il Sindaco sono lontani da quello che è il pensiero di tutti quanti noi, nessuno ha detto quell'euro sarà un problema per gli albergatori, nessuno ha mai detto che quell'euro è una imposta a carico né della città, né degli albergatori, assolutamente, è cosa buona e giusta che il turista che venga a Castellammare contribuisca a migliorare la città e a lasciarla meglio di come l'ha trovata, quindi dando la possibilità al Comune di investire.

Però oggi io mi chiedo facciamo un emendamento per togliere 400 mila euro dal Bilancio perché non penso che ipoteticamente il 31 dicembre li incasseremo, quindi li vogliamo togliere? Potremmo mettere allora 1 milione, 5 milioni, facciamo il ponte sullo stretto da Castellammare a Capri, questo per dare anche un segnale tangibile non l'applichiamo quest'anno, togliamoli questi 400 mila euro, se veramente abbiamo deciso di fare questo non ci mettiamo i 400 mila euro. D'altra parte io mi chiedo e capisco il confronto ci sarà, la mia domanda è perché non c'è stato prima? Quello che può essere fatto dopo perché non è stato fatto prima? E c'era la possibilità di poterlo fare, questo non riesco a capire, si poteva fare il confronto, abbiamo discusso e devo dire, e questo al di là di tutto, anch'io mi sento di ringraziare tutti i membri della Commissione, forse le persone non ne hanno contezza, noi tutti i pomeriggi e qualche volta la mattina, ci siamo messi ore e ore, non minuti, ore e ore in video conferenza per portare avanti dei provvedimenti. Il tempo c'era e non si riesce a capire perché non è stato utilizzato, tra l'altro con dei piccoli accorgimenti che potevano essere fatti precedentemente, poi è chiaro le associazioni sul territorio, oddio, si possono mettere anche 10 – 20 B&B e creare la propria associazione, questo è lecito, è normale che comunque rappresentano una realtà di 20 persone, 30 persone sul territorio, possiamo non conoscerli e non li abbiamo invitati, ne abbiamo invitati altri, va bene, però questo è un qualche cosa che andava fatto prima per mettere un punto fermo e per portare avanti un Regolamento che non fosse perfetto perché non sarà mai perfetto, ma un Regolamento che fosse funzionale almeno all'80%. Una delle richieste che ricordo fu fatta in Commissione è: "Devo riscuotere la tassa di soggiorno". E' previsto un agio? Cioè faccio un servizio di incasso per il Comune, è previsto, non è previsto, non c'è scritto, non si sa. Allora oggi



portiamo avanti un provvedimento monco, se la necessità è quella di approvarla entro il 31 dicembre 2020, benissimo, ci sono i tempi, c'è la possibilità di poterlo fare. Possiamo migliorare ma urgentemente questo Regolamento affinché sia approvato in maniera definitiva? Non approviamo un provvedimento tanto per approvarlo, credetemi, io mi trovo in estrema difficoltà oggi, io ho rotto le scatole in ogni Consiglio Comunale, qualsiasi cosa, qualsiasi era l'argomento arrivavamo sempre a dire che la tassa di soggiorno è fondamentale, serve a Castellammare, però invito a questa riflessione.

Quindi ad ora, a meno che non vi siano dei cambiamenti, l'orientamento nostro è di astensione. Grazie.

CONSIGLIERE SCALA: Io continuo a non capire. A me sembra che le opposizioni abbiano parlato di un fatto e la maggioranza, Sindaco compreso, abbiano risposto su un'altra vicenda. Sia Andrea Di Martino che Francesco Nappi, hanno ben ribadito la posizione, non c'è un contrasto tra chi dice sì e chi dice no, è il tempo e il metodo. E' questo il tema, non so, sto parlando proprio in modo semplice ed elementare, utilizzando anche la lentezza per provare a farvi capire visto che se uno parla a spada voi non potete rispondere a coppe perché il tema è questo. C'è il termine del 31 dicembre? Bene, siamo al mese di novembre? Siamo agli inizi di dicembre, ci può essere questa difficoltà? Siamo a giugno, se veramente c'è questa volontà abbiamo tutto il tempo per riflettere e non approvare un Bilancio falso. Ce lo possiamo dire? E non approvare un Bilancio falso perché anche inserire 1 euro che è una cifra che il Comune non incasserà, a mio avviso si sta commettendo un errore, diciamo così, poi non incide sull'equilibrio? Lo so bene, è fuori dubbio, ma si commette a mio modesto avviso un errore. Sono state invitate associazioni? Bene, ne prendo atto, sta di fatto che Delia Di Maio, Presidente dell'associazione stabiese ASTAR sotto la nostra diretta ci ha scritto questo post come ha detto il consigliere Di Martino.

L'associazione stabiese ASTAR che rappresenta l'extra alberghiero cittadino, viene convocata regolarmente dall'Assessore Regionale al Turismo, viene convocata ai tavoli regionali dal Presidente De Luca e non viene convocata dalle istituzioni cittadine su tematiche importanti. Abbiamo dato il nostro contributo alla realizzazione del protocollo regionale per la riapertura e vorremmo dare il nostro contributo anche a livello cittadino. Inoltre, è possibile sapere quali associazioni sono state convocate per la realizzazione del Regolamento? Il tema è questo, lo spigo ancora in modo più elementare, si sta provando un contratto di categoria per i metalmeccanici? Tu non puoi non invitare le associazioni di categorie che sono i sindacati. Lo vuoi fare? Fallo, più di questo cosa vi dobbiamo dire, andate avanti!

CONSIGLIERE GENTILE: Nell'annunciare il voto favorevole ricordo in qualità di Presidente della Commissione che un rappresentante dell'associazione all'interno di una Commissione che abbiamo tenuto, ci ha anche chiesto di poter presentare degli emendamenti al Regolamento che è in corso di approvazione. Tale richiesta fu accettata con favore da parte di tutta la Commissione, eravate presenti, quindi non desta dubbi questa mia affermazione. Nel primo incontro invitai anche i partecipanti delle associazioni di categoria ad elaborare eventuali loro proposte, che evidentemente non sono giunte in tema, ma con i rappresentanti delle associazioni di categoria stessi abbiamo trovato un accordo tacito nel quale ci siamo detti di poter correggere successivamente ed eventualmente degli articoli del Regolamento che a loro potessero stare più comodi in un'altra maniera. Verrà fatto un capillare controllo perché si può finalmente capire quali sono le strutture extra alberghiere presenti sul territorio, chi vuole prendere l'imposta di soggiorno lo fa già oggi, non è che deve aspettare l'approvazione del Regolamento sull'imposta di soggiorno per appropriarsi di somme indebite che vengono prese da chi non ne ha diritto. Non è certo questa istituzione che permetterà di appropriarsi di tali somme. Io voglio rispondere anche al Consigliere Francesco Nappi dicendo che noi abbiamo concordato con le associazioni la destinazione delle somme che verranno decise con le associazioni stesse, era presente all'interno della Commissione,

che questo accordo verrà sicuramente trovato perché c'è un impegno da parte mia e da parte di tutti i componenti della Commissione, non saremo noi ad istituire l'imposta di soggiorno e a dire si farà questo, ma sarà un accordo tra di noi e con le associazioni di categoria. Certo, non hanno partecipato tutte le associazioni di categoria all'interno della Commissione Bilancio?

Per carità, possono tranquillamente farsi avanti, le accetteremo con favore, perché l'interesse nostro è quello di condividere con tutte le parti chiamate in causa l'istituzione dell'imposta e con tutte le parti in causa poter capire al meglio come poter investire questi soldi che derivano da entrate dei turisti. Io ho notato una cosa, una parità di entrate, questa è una considerazione mia personale, lasciatemela fare perché avverrà per il 2021, eventualmente, e spero che quanto prima i turisti potranno rientrare in città. La previsione di entrata dell'imposta di soggiorno è pari a 400 mila euro, gli stessi 400 mila euro che sono stati abbassati con un punto dall'addizionale comunale. E allora l'interesse dell'Amministrazione qual è? È quello di far pagare sempre meno le imposte ai cittadini residenti, l'imposta di soggiorno ci permetterà di affrontare degli investimenti per il turismo che altrimenti non potremmo portare avanti. Grazie.

SINDACO: Ne approfitto per dichiarare il mio voto favorevole a questo provvedimento, dicendo con rammarico che ho ascoltato parole un po' pesanti perché dire che questo Regolamento agevola, o favorisce gli abusivi, mi sembra un concetto un po' forte da sostenere, anche perché si dovrebbe entrare poi nel merito del provvedimento e stabilire in quale punto si sostiene chi oggi è già abusivo e probabilmente già prende la tassa di soggiorno che non è affatto ancora istituita. Ritorno sempre allo stesso concetto con uno stato d'animo tranquillo perché chi è aperto al confronto lo fa in maniera tranquilla e serena. Ricordo intanto a me stesso perché di leoni di tastiera ne conosciamo, chi vive o fa politica a Castellammare sa che a seconda di chi amministra la città ci sono questi leoni di tastiera. La dottoressa Di Maio Delia il sottoscritto l'ha incontrata il 3 marzo 2020 perché se c'è uno dei pochi pregi che ho, è quello di segnare costantemente e quotidianamente chi incontro e anche a che ora li incontro. Quindi da questo punto di vista mi sento più sereno.

Torniamo invece ai tempi perché ho sentito parlare di tempi e metodi. I tempi li detta la maggioranza perché altrimenti che senso ha vincere le competizioni elettorali, quindi sui tempi se permettete li decide la maggioranza. Sul metodo ci può essere un confronto, anzi, ci deve essere un confronto, ma se la Commissione Consiliare Finanze, non me ne voglia il Presidente, si è riunita su questo argomento agli inizi di aprile e oggi che siamo all'8 giugno sono trascorsi circa due mesi, ma le proposte dove sono? Perché anche questa mattina potevano arrivare in questa assise proposte da parte delle associazioni di categorie, o anche dal singolo che non si trova in associazione, rispetto alle quali si poteva integrare il Regolamento. Allora io penso che 60 giorni circa è un tempo abbastanza lungo per poter apportare le modifiche al Regolamento, ma noi comunque siamo ancora disponibili a ricevere integrazioni. Ma se questo metodo doveva servire per non far approvare oggi questo provvedimento, o per diluire nel tempo fino alla fine del 2021 l'applicazione della tassa di soggiorno, hanno sbagliato palazzo. Allora noi ci siamo, siamo aperti al confronto, siamo aperti al dialogo, ma purché il confronto sia costruttivo perché noi abbiamo l'obbligo morale verso i cittadini di andare avanti e applicare e attuare ciò che è contenuto all'interno del programma elettorale e delle linee guida approvate in Consiglio Comunale.

Quindi io aspetterò con ansia le proposte da parte delle associazioni di categoria, che poi dovremmo vedere pure i verbali di nomina dei rappresentanti di categoria perché domani mattina si può presentare la dottoressa Di Maio Delia e dice "io sono la Presidente, ho incontrato il Segretario e il Presidente dell'associazione ASTAR", e viene e dice "io sono il Presidente", quindi iniziamo a capire da quando e secondo quale verbale di nomina. Logicamente non mi riferisco a lei, ma in generale alle associazioni, iniziamo ad utilizzare pure questo metodo. Quindi, voglio dire, anche se noi oggi approviamo ed è solo per senso di responsabilità che posticipiamo l'applicazione della tassa di soggiorno a dicembre 2020, questo deve essere chiaro, perché noi attraverso l'approvazione delle aliquote TARI e l'azzeramento dei tre mesi di TARI per le categorie alberghiere ed extra alberghiere,

penso che abbiamo dato una risposta forte perché ci siamo riusciti non con sovvenzionamenti regionali o nazionali, ma come ricordava bene prima l'Assessore al Bilancio e il Presidente della Commissione Consiliare Finanze Gentile, con il Bilancio comunale, quindi con i soldi comunali siamo riusciti a dare una risposta chiara agli operatori del settore. Noi non leggiamo giornali, oppure leggiamo le notizie dai giornali, la riunione c'è stata, andiamo avanti e solo lo spirito e il senso di responsabilità ci dicono di applicare questa tassa di soggiorno a dicembre 2020. Quindi, confermo fermamente la volontà come Sindaco e quindi come primo cittadino di questa città di voler istituire la tassa di soggiorno perché in una città che è una città turistica una tassa di soggiorno deve essere applicata. Non è che diciamo che la città è turistica se c'è la tassa di soggiorno, no, ma se penso ad una città turistica, penso che ci sia l'applicazione di una tassa di soggiorno. C'è un Regolamento, ho preso impegno insieme al Presidente della Commissione Consiliare Finanze Gentile di continuare l'interlocuzione con i rappresentanti di categoria, con gli operatori di categoria, per integrare, modificare, migliorare quello che è il Regolamento. C'è tempo, io mi auguro che questo tempo fino a dicembre non venga vanificato perché per il momento sono passati 60 giorni senza avere una minima proposta. Siamo qui!

ASSESSORE AMATO: Presidente, nella delibera abbiamo lasciato sospesa la data di entrata in vigore del Regolamento per l'imposta di soggiorno, quindi dobbiamo decidere: dal 1 dicembre 2020 è istituita la tassa di soggiorno nel Comune di Castellammare di Stabia.

PRESIDENTE – Se non ci sono altre richieste di interventi per dichiarazione di voto, possiamo procedere alle operazioni di voto sul provvedimento per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO PER LA VOTAZIONE

1)	CIMMINO	GAETANO	SI
2)	CIMMINO	ANTONIO	SI
3)	CUOMO	LAURA	ASTENUTA
4)	D'APICE	EMANUELE	SI
5)	de ANGELIS	MASSIMO	ASSENTE
6)	DE FILIPPO	NICOLA	SI
7)	DE SIMONE	ANNAMARIA	SI
8)	DI GENNARO	SABRINA	SI
9)	DI MAIO	BARBARA	SI
10)	DI MARTINO	ANDREA	NO
11)	DONNARUMMA	MARIA CONCETTA	ASTENUTA
12)	ESPOSITO	EUTALIA	ASSENTE
13)	ESPOSITO	ROSA	SI
14)	FEDERICO	ANTONIO	SI
15)	GENTILE	SALVATORE	SI
16)	IOVINO	FRANCESCO	NO
17)	MARESCA	VINCENZA	SI
18)	MORLINO	GIULIO	SI
19)	NAPPI	FRANCESCO	ASTENUTO
20)	NASTELLI	GIOVANNI	NO
21)	SANTANIELLO	ENRICO	SI

22) SCALA	ANTONIO	NO
23) SICA	ERNESTO	SI
24) TITO	CATELLO	SI
25) UNGARO	VINCENZO	SI

PRESIDENTE – Con 16 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti il provvedimento viene approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 23

Favorevoli n. 16

Contrari n. 4

Astenuti n. 3

Prima di procedere al prossimo punto, propongo una interruzione dei lavori del Consiglio Comunale di un'ora per una pausa ristoro.

Naturalmente la proposta deve essere votata per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 23

Favorevoli n. 23

All'unanimità.



ORE 14:30 LA SEDUTA E' SOSPESA.

fiscale) e della circolare del MEF 2DF del 22/11/2019 , in ordine alla efficacia delle delibere Tributarie ;

7. di demandare al Responsabile del Settore SERVIZIO FINANZIARIO, tutti gli adempimenti discendenti dalla approvazione del presente provvedimento
8. Di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022, al DUP 2020/2022 ai sensi dell'art. 172, lettera c), del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
9. Di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Con successiva, separata e medesima votazione, espressa per alzata di mano, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari e s. m. e i. ;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000 introdotto con D.L. n. 174/2012 convertito in L.213/2012 attestanti la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto;
- il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, allegato al presente provvedimento a cui si rinvia;

Condivisa e fatta propria la relazione del dirigente del Settore e la proposta dell'Assessore competente;

Sentita la proposta dell'Assessore Amato di stabilire la decorrenza dell'imposta di soggiorno e del Regolamento dal 1° dicembre 2020;

Ravvisata la necessità di procedere in merito;

Con 16 voti favorevoli (Cimmino Gaetano, Cimmino Antonio, D'Apice Emanuele, De Filippo Nicola, De Simone Annamaria, Di Gennaro Sabrina, Di Maio Barbara, Esposito Rosa, Federico Antonio, Gentile Salvatore, Maresca Vincenza, Morlino Giulio, Santaniello Enrico, Sica Ernesto, Tito Catello, Ungaro Vincenzo) 4 contrari (Di Martino Andrea, Iovino Francesco, Nastelli Giovanni e Scala Antonio) e 3 astenuti (Cuomo Laura, Donnarumma Maria Concetta, Nappi Francesco) espressi per appello nominale dei presenti

Delibera

1. Di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del DL 24 aprile 2017, n. 50, nel Comune di Castellammare di Stabia l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dall'allegato Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno;
3. Di approvare pertanto il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno allegato "A" parte integrante della presente deliberazione;
4. Di dare atto che l'imposta di soggiorno e il Regolamento comunale si applicheranno con decorrenza dal 1 dicembre 2020;
5. di applicare la struttura tariffaria per l'applicazione del presente tributo inserita nel regolamento comunale
6. Di autorizzare il Servizio Tributi a trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13,

comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012, come **modificato dall'art. 15bis del dl.34/2019(decreto fiscale) e della circolare del MEF 2DF del 22/11/2019** , in ordine alla efficacia delle delibere Tributarie ;

7. di demandare al Responsabile del Settore SERVIZIO FINANZIARIO, tutti gli adempimenti discendenti dalla approvazione del presente provvedimento

8. Di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022, al DUP 2020/2022 ai sensi dell'art. 172, lettera c), del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
9. Di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Con successiva, separata e medesima votazione, espressa per alzata di mano, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.



Letto il presente verbale

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Ungaro

Il Segretario Generale
Loredana LATTENE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, come attestato dal Responsabile del servizio, con inizio dalla data odierna e per quindici giorni consecutivi, a i sensi e per gli effetti di cui all'art.124 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Il responsabile dell'Albo Pretorio on line

15 LUG 2020

- si dà atto che la stessa è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267 .
- si dà atto che la stessa diverrà eseguibile trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267.

Il Segretario Generale
Loredana Lattene



Citta' di Castellammare di Stabia
Area Metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Nr.04 dell'8/6/2020 ad oggetto: Istituzione imposta di soggiorno ed approvazione del relativo regolamento' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 15/07/2020 al 30/07/2020 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-01906-2020.